REGIONE SICILIANA

Azienda Ospedaliera

di Rilevanza Nazionale e di Alta Specializzazione

GARIBALDI

Catania

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 24

Oggetto: Nomina del gestore delle segnalazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o finanziamento del terrorismo – Decreto Ministero dell'Interno del 25/09/2015

SETTORE AFFARI GENERALI, SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RISORSE UMANE

Bilancio 2017

Sub aggregato di spesa: .....

Autorizzazione n.

C.E.

Reg.to al n.

Si attesta che la disponibilità del fondo del sopra riportato sub-aggregato è sufficiente a coprire la spesa prevista dal presente atto.

Per l'Ufficio Riscontro.....

Il Responsabile del Settore .....

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Visto:
Si conferma la suindicata disponibilità rilevata dal Settore Affari Generali e Legali e si iscrive nelle pertinenti utilizzazioni del budget

Li, ...

L' addetto alla verifica della compatibilità economica

Il Dirigente Responsabile del Settore Economico Finanziario (Dott. Giovanni Roccella)

Settore Affari Generali, Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane

Il Responsabile dell'istruttoria
(Dott.ssa Alessandra Scalia)

Il Responsabile del procedimento

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
(Dott.ssa Gaetana Bonanno)

Seduta del giorno 17 GEN 2017

Nei locali della sede legale dell'Azienda Piazza S.Maria di Gesù, 5 Catania

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giorgio Giulio Santonocito

Nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n° 205/serv.1/S.G. del 24 giugno 2014, giusta art. 33, comma 2, L.R. n° 5 del 14 aprile 2009

Con la presenza del:

Direttore Amministrativo
Dott. Giovanni Annino

e del

Direttore Sanitario
Dott.ssa Anna Rita Mattaliano

Con l'assistenza, quale Segretario,
del Sig. Salvatore Ledda

ha adottato la seguente deliberazione

Premesso che con il D.lgs. n. 231/2007 (c. d. decreto antiriciclaggio) "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione" sono state disciplinate le azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto del riciclaggio di denaro, di beni o di altre utilità, prevendendo in capo ai soggetti che svolgono attività ritenute particolarmente esposte al rischio di riciclaggio una serie di obblighi, tra i quali la segnalazione delle operazioni sospette;

Che l'art. 10, comma 2, lett. g) del predetto decreto indica tra i destinatari dell'obbligo di segnalazione sospetta anche gli uffici della pubblica amministrazione, specificando, all'art 1, comma 2, lettera r) che in essa sono comprese le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale;

Che l'art. 1, comma 2, lettera z) del predetto decreto definisce la UIF - Unità di Informazione Finanziaria - istituita presso la Banca d'Italia, "struttura nazionale incaricata di ricevere dai soggetti obbligati, di richiedere, ai medesimi, di analizzare e di comunicare alle autorità competenti le informazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo";

Visto il provvedimento della Banca d'Italia del 4 maggio 2011, recante "Istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di operazioni sospette";

Visto il DL 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014, n.114, recante "Divieto di transazioni della pubblica amministrazione con società o enti esteri aventi sedi in Stati che non permettono l'identificazione dei soggetti che ne detengono la proprietà o il controllo";

Visto il D.M. del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015, recante "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione", ed in particolare:

- l'art. 4 che ribadisce l'obbligo di inviare alla UIF una segnalazione, ai sensi dell'art. 41 del decreto antiriciclaggio, "quando sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo";
- l'art. 6, comma 1, che impone agli stessi operatori di adottare "in base alla propria autonomia organizzativa procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti";
- l'art. 6, comma 4, che prevede, altresì, l'individuazione, "con prowedimento formalizzato" di un soggetto denominato "gestore" delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF, che, per garantire efficacia e riservatezza nella gestione delle informazioni, avrà quale proprio

interlocutore detto soggetto, nonché la relativa struttura organizzativa indicata in sede di adesione al sistema di segnalazione on-line.

- l'art. 7 che reca le "modalità di segnalazione", stabilendo che essa è trasmessa senza ritardo alla UIF in via telematica, attraverso la rete internet, tramite il portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia, previa adesione al sistema di segnalazione on-line e nel rispetto delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia con provvedimento del 4 maggio 2011;
- l'art. 8 che stabilisce testualmente che "gli operatori adottano misure di adeguata formazione del personale e dei collaboratori ai fini della corretta individuazione degli elementi di sospetto; che periodici programmi di formazione sono volti a consentire di riconoscere attività potenzialmente connesse con il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, anche attraverso la valutazione dell'esito delle segnalazioni acquisito in fase di feedback; che la formazione deve avere carattere di continuità e sistematicità, nonché tenere conto dell'evoluzione della normativa in materia antiriciclaggio";

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016;

Su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che ne attesta la legittimità e la correttezza sia formale che sostanziale;

Sentito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate e trascritte:

- Nominare la Dott.ssa Alessandra Scalia, collaboratore amministrativo professionale, titolare della P.O. "Gestione attività amministrative connesse alle normative anticorruzione - trasparenza ed integrità - amministrazione trasparente", quale soggetto "gestore" delle segnalazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), secondo quanto previsto dalle disposizioni del Decreto Ministero dell'Interno del 25/09/2015;
- dare mandato al nominato "gestore" di predisporre ed adottare le procedure interne di cui all'art. 6 del sopra citato decreto ministeriale, le quali procedure dovranno prevedere adeguati meccanismi di coordinamento tra gli eventuali ulteriori delegati ed il Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- precisare che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione provvederà a presentare, sentito il soggetto "gestore", adeguata proposta formativa in materia di antiriciclaggio;

- trasmettere copia del presente provvedimento al soggetto nominato per il tempestivo espletamento delle attività ad esso demandate;
- dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, stante la necessità e l'urgenza di dare attuazione alla vigente normativa.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Giovanni Annino)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott.ssa Anna Rita Mattaliano)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giorgio Giulio Santonocito)

IL SEGRETARIO
(Sig. Salvatore Ledda)